

CCCH SEDUTA

MARTEDÌ 11 APRILE 1961

Presidenza del Vicepresidente ASQUER

INDICE

Disegno di legge: «Costituzione di un fondo destinato alla concessione di mutui di assestamento a favore delle aziende agricole». (144) (Continuazione della discussione):

CHERCHI	6042
PRESIDENTE	6042
Interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	6041
Mozioni (Annunzio)	6041
Risposta scritta a interrogazioni	6041
Sull'ordine del giorno:	
CASU	6043
USAI	6043
CINGOLANI	6043
NIOI	6043
SPANO	6044
CORRIAS, Presidente della Giunta	6044

La seduta è aperta alle ore 11 e 35.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Risposta scritta a interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

«Interrogazione Filigheddu - Sassu sulla fornitura di carne congelata alle Forze Armate». (968)

«Interrogazione Cherchi sui casi di favori-

tismo nell'assegnazione delle supplenze per l'insegnamento elementare verificatisi nel Circolo didattico di Castelsardo». (1071)

«Interrogazione Cingolani sul ritardo del pagamento degli assegni familiari in agricoltura». (1118)

«Interrogazione Tola sulla costruzione della strada Mamoiada - Su Pinu». (1133)

«Interrogazione Cherchi sul ritardo del pagamento degli stipendi ai maestri elementari incaricati nelle scuole popolari e nel C.R.E.S.». (1107)

Annunzio di mozioni.

PRESIDENTE. Si dà annunzio delle mozioni pervenute alla Presidenza.

PIRASTU, Segretario:

«Mozione Girolamo Sotgiu - Manca - Prevosto - Borghero - Cardia - Cherchi - Cois - Lay-Marras - Nioi - Pirastu - Torrente sulla situazione esistente nelle miniere». (48)

«Mozione Sanna - Zucca - Asquer - Francesco Milia - Colia - Nanni sulle agitazioni operaie in Sardegna con particolare riguardo ai minatori della Montevescchio e agli autoferrotranvieri». (49)

Annunzio di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dà annunzio delle interrogazioni e interpellanze pervenute alla Presidenza.

PIRASTU, *Segretario*:

«Interpellanza Pinna - Pazzaglia - Lonzu sulla agitazione degli autoferrotranvieri di Cagliari». (305)

«Interpellanza De Magistris - Fiorito sulla progettata soppressione del tronco ferroviario Villamassargia - Carbonia». (306)

«Interrogazione Dino Milia sui gravi danni cagionati agli agricoltori dalla persistente siccità». (1167)

«Interrogazione Dino Milia sulla distribuzione del grano nel Comune di Ploaghe». (1168)

«Interrogazione Frau sulla richiesta di Basacutena di distacco dal Comune di Tempio e di aggregazione al Comune di Luogosanto». (1169)

«Interrogazione Pirastu sul funzionamento del Comitato regionale e delle Sezioni provinciali di controllo sugli Enti locali». (1170)

«Interrogazione Pirastu sull'attuazione di un programma di costruzione di case minime ad Iglesias». (1171)

«Interrogazione Pirastu sulla inclusione di Iglesias e di Domusnovas nell'area di sviluppo industriale del Sulcis». (1172)

«Interrogazione Pirastu sulla bonifica del Cixerri e sulla elezione del Consiglio di amministrazione di quel Consorzio di bonifica». (1173)

«Interrogazione Girolamo Sotgiu sull'autonomia alla frazione di S. Antonio (Calangianus)». (1174)

«Interrogazione Girolamo Sotgiu sul traghetto La Maddalena - Palau». (1175)

«Interrogazione Cois sulle agevolazioni per la ricostruzione delle case distrutte e danneggiate dalle alluvioni del 1951 e quelle successive». (1176)

«Interrogazione Cois sulla mancata consegna degli appartamenti dell'INA - Casa costruiti da oltre un anno nel Comune di Sestu». (1177)

«Interrogazione Cois sulla annunciata vendita all'asta dell'ex palazzo Pes di Villamarina». (1178)

«Interrogazione Cardia sulla mancata ripre-

sa dei lavori, da qualche tempo sospesi, per il riattamento dell'edificio comunale di Armungia». (1179)

«Interrogazione Filigheddu sui finanziamenti deliberati dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno per il risanamento delle abitazioni malsane». (1180)

«Interrogazione Pirastu sul finanziamento della "strada al mare" richiesto dall'Amministrazione comunale di Sarroch». (1181)

«Interrogazione Pirastu sui danni alluvionali alle colture e ai fabbricati verificatisi nell'ambito del comprensorio comunale di Villamassargia». (1182)

«Interrogazione Asquer sul consiglio di amministrazione del Credito Industriale Sardo». (1183)

«Interrogazione Lay - Cherchi - Nioi sulla drammatica situazione nelle campagne determinata dalla siccità». (1184)

«Interrogazione Spano - Floris sulla grave situazione che si sta determinando nelle campagne a seguito della persistente siccità». (1185)

«Interrogazione Pazzaglia sulla sistemazione della strada Sanluri - Lunamatrona». (1186)

Continuazione della discussione del disegno di legge: «Costituzione di un fondo destinato alla concessione di mutui di assestamento a favore delle aziende agricole».
(144)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge: «Costituzione di un fondo destinato alla concessione di mutui di assestamento a favore delle aziende agricole».

Ha domandato di parlare l'onorevole Cherchi. Ne ha facoltà.

CHERCHI (P.C.I.). Io la pregherei, signor Presidente, di rinviare a stasera la discussione, data l'assenza dell'Assessore alle finanze e dell'Assessore all'agricoltura.

PRESIDENTE. Sta bene.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Casu. Ne ha facoltà.

CASU (P.S.d'A.). Signor Presidente, non risulta all'ordine del giorno di questa tornata il disegno di legge annunciato dalla stampa e che sarebbe stato presentato dall'Assessore all'agricoltura riguardante: «Provvidenze in favore dei danneggiati dalla siccità». Ora, poichè il problema è di grande importanza, mi pare doveroso raccomandare alla Giunta di agire con la massima urgenza.

La siccità, attualmente, infierisce in forma più grave del 1954, quando il Consiglio regionale prese i noti provvedimenti. Il pericolo che incombe sull'allevamento del bestiame è di una gravità eccezionale e — ripeto — la Giunta deve far conoscere cosa intende fare per combattere le conseguenze del flagello, tanto più che sembra — così scrive oggi un quotidiano locale — si voglia proporre il rinvio della discussione della legge Costa. Una decisione del genere sarebbe inopportuna, anche perchè un provvedimento per alleviare i danni della siccità potrebbe prescindere dalla legge Costa.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Usai. Ne ha facoltà.

USAI (D.C.). Il collega Casu ha anticipato le mie stesse osservazioni. Per la siccità ho presentato un'interpellanza, e penso che il Consiglio regionale, dato che la casa brucia, non debba perdere tempo prezioso. La situazione — come diceva il collega Casu — è veramente grave; perciò bisogna dare la precedenza alla legge Costa e subito bisogna discutere la legge annunciata per i mangimi e gli aiuti ai contadini. Per avere un'idea della presente congiuntura bisogna addirittura risalire alla siccità del 1913. Questa sola considerazione è di per se stessa molto eloquente e ritengo di non dover aggiungere altro.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Cingolani. Ne ha facoltà.

CINGOLANI (P.D.I.). Mi associo a quanto hanno detto il collega Casu e il collega Usai, particolarmente per quanto oggi scrive la stampa su di un ventilato aggiornamento della legge Costa, dimenticando che con l'articolo 2 si ha la possibilità di aiutare gli agricoltori anche

in questo gravissimo frangente dovuto alla siccità. Comunque, è stato anche presentato dall'Assessore un progetto inerente alla materia del rifornimento dei mangimi agli allevatori, anche a titolo gratuito...

NIOI (P.C.I.). Gratis?

CINGOLANI (P.D.I.). Gratis o a poco prezzo. Signor Presidente, siamo prossimi alla fine di questa legislatura e non si deve tergiversare. Rinviare l'approvazione di questa legge sarebbe un tradimento perpetrato ai danni del popolo sardo, degli agricoltori della Sardegna.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Nioi. Ne ha facoltà.

NIOI (P.C.I.). Sarebbe ora di dare una risposta — possibilmente entro oggi — all'interpellanza che il nostro Gruppo ha presentato in merito ai gravissimi danni che l'agricoltura e la pastorizia stanno subendo in questi giorni in conseguenza della siccità. I danni sono immensi, probabilmente incalcolabili. Oggi, è chiaro, non è possibile prevedere i danni totali, poichè se piovesse subito potrebbe esservi qualche rimedio per le zone di alta montagna, ma nelle colline, nelle pianure ormai ~~sia la coltura~~ cerealicola, sia la pastorizia non hanno più alcuna possibilità. Bisogna inoltre considerare che da oggi sino al prossimo autunno il bestiame rimarrà senza pascolo.

Si parla di un disegno di legge che l'onorevole Assessore all'agricoltura avrebbe elaborato — non sappiamo se sia già stato presentato al Consiglio, ma a noi non risulta —; comunque, dobbiamo già sin da ora precisare, a proposito di un provvedimento di questo genere, che il mangime deve essere dato immediatamente e gratuitamente.

Conosciamo la riluttanza dei Consorzi agrari a fornire il mangime, anche con garanzie cambiarie. Neppure l'anno scorso, nelle zone più gravemente danneggiate — Ogliastro e Baronia —, il Consorzio ha voluto dare i mangimi con cambiali perchè voleva il pagamento in contributi. Sappiamo che in queste condizioni nessun pastore è in grado di acquistare un

grammo di mangime. Per questo, la Giunta deve presentare immediatamente un progetto di legge per la distribuzione gratuita dei mangimi. Soltanto così potremo salvare, in una certa misura almeno, il nostro patrimonio zootecnico.

Poi bisognerà anche esaminare la possibilità di sospendere il canone di affitto dei pascoli. Non conosciamo ancora i danni nel complesso, per cui non possiamo prevedere la percentuale di sconto necessaria. Ad ogni modo, una tale legge è già vivamente attesa dai pastori, per cui noi chiediamo alla Giunta che la elabori al più presto e la presenti al Consiglio.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Spano. Ne ha facoltà.

SPANO (D.C.). Vorrei anch'io richiamare l'attenzione sul problema sollevato e sul quale abbiamo, col collega Floris, presentato un'interrogazione nei giorni scorsi. La gravità del problema è nota: la moria del bestiame va accentuandosi di giorno in giorno e le conseguenze della siccità possono aggravarla ancora. Lo stesso Presidente della Regione giorni fa, a Villacidro, ha avuto modo di avvicinare un gruppo di pastori ed ha potuto sentire e sapere dalla loro viva voce quanto la situazione sia grave.

Potrebbero determinarsi conseguenze assai pericolose. Gruppi di pastori, infatti, già da qualche giorno vanno occupando terreni di privati o degli enti di riforma, determinando situazioni illegali. Anche per questo, mi auguro che la Giunta, contemporaneamente alla discussione della legge Costa o con apposito provvedimento, possa portare in Consiglio il problema in tutta la sua gravità, consentendoci di lenire le sofferenze dei pastori di tutta la Sardegna.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Giunta sente la gravità della situazione come gli onorevoli consiglieri che hanno presentato interrogazioni e interpellanze e quanti sono ben consci

dei danni che apporta la siccità che imperversa in tutta la Sardegna. La Giunta ha già iniziato l'esame della questione, per cui entro la giornata di oggi sarà senz'altro in grado di dare i chiarimenti che sono stati richiesti.

Si tratta di trovare anzitutto, come si è detto, mangime in quantità sufficiente per il bestiame, che non riesce a trovare pascolo e si trova in gravi condizioni; e si tratta anche di esaminare l'aspetto dell'onere che ne deriverebbe agli interessati. La Giunta ha ricevuto parecchie segnalazioni da parte di associazioni di categoria, ha ricevuto ordini del giorno con proposte, che sono all'esame, proposte che in parte tendono ad un intervento presso gli organi statali per le questioni non di nostra competenza.

Comunque, sono in grado di dire che, se stasera non vi sarà seduta, come mi pare di aver sentito, domani mattina, continuando la discussione della legge Costa, l'Assessore alle finanze e l'Assessore all'agricoltura saranno in grado di dare tutti i chiarimenti richiesti.

Dicevo poc'anzi che l'Assessore all'agricoltura era momentaneamente assente e così l'Assessore alle finanze, ma sono assenti proprio perchè si stanno occupando, come primo provvedimento, della ricerca della quantità sufficiente di mangimi, che occorre immediatamente donare agli allevatori di bestiame perchè possano sopperire al pascolo mancante. Quindi, senza entrare in particolari — che potranno essere meglio lumeggiati domani —, assicuro gli onorevoli consiglieri, che hanno preso la parola, e tutti i presenti, che la Giunta domani sarà in grado di proporre al Consiglio adeguate provvidenze per venire incontro alla tragica situazione della nostra agricoltura.

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 10 e 30.

La seduta è tolta alle ore 12.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1961